AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Lazio

Roma, 12 settembre 2019
Prot. n. 2019/9975/DRLAZ

Oggetto: **Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM e progettazione di fattibilità tecnica ed economica da restituire in modalità BIM, su beni immobili di proprietà dello Stato, situati nella Regione Lazio (esclusa Roma Capitale).**
CIG: Lotto 1 - 7726619FB1; Lotto 2 - 7726637E8C; Lotto 3 – 7726643383; Lotto 4 - 77266465FC; Lotto 5 - 7726651A1B; Lotto 6 - 7726654C94
CUP: G21D18000070001
Provvedimento n. 11 di esclusione dalla procedura.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAZIO

- visto l'art. 6, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 16 luglio 2019, approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 27 agosto 2019 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 30 agosto 2019;
- vista la Comunicazione organizzativa n. 17 del 1° agosto 2018, con la quale è stato nominato il Direttore della Direzione Regionale Lazio, con effetti e decorrenza a partire dal 1° settembre 2018;
- vista la Determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 85 del 30 gennaio 2019, con la quale sono state definite competenze e funzioni delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili;
- visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei Contratti Pubblici" (definito anche "D.Lgs. 50/2016);
- visto il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019 n. 55;
- vista la Documentazione di gara, e in particolare quanto indicato al punto 19 del Disciplinare di gara;
- viste le Linee guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti «Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice»;

PREMESSO CHE

- con determina a contrarre prot. N. 2018/12857/DRLAZ del 10 dicembre 2018 la Direzione Regionale Lazio ha indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del

D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura di cui all'art. 3, lett. vvvv) del citato D.Lgs., "di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM e progettazione di fattibilità tecnica ed economica da restituire in modalità BIM, su beni immobili di proprietà dello Stato, situati nella Regione Lazio (esclusa Roma Capitale)";

- ai fini del suddetto affidamento, verrà utilizzato, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b) del D.Lgs. 50/2016;
- nel bando di gara sono stati fissati i seguenti termini: scadenza del termine di presentazione delle offerte, 18 febbraio 2019, ore 12:00; prima seduta pubblica, 20 febbraio 2019, ore 10:00;
- con determina n. 2019/539/DRLAZ del 18 gennaio 2019, l'Arch. Silvano Arcamone è stato nominato RUP della procedura in oggetto, in sostituzione dell'Ing. Maria Paternostro;
- come rilevato dal Portale Acquisti dell'Agenzia del Demanio, entro il termine di scadenza delle offerte, sono pervenute:
  - per il Lotto 1 – Offerte n. 5;
  - per il Lotto 2 – Offerte n. 15;
  - per il Lotto 3 – Offerte n. 13;
  - per il Lotto 4 – Offerte n. 16;
  - per il Lotto 5 – Offerte n. 11;
  - per il Lotto 6 – Offerte n. 11;
- con determina prot. n. 2019/1859/DRLAZ-STE del 19 febbraio 2019, è stato nominato il Seggio di gara per l'esame della documentazione amministrativa pervenuta per il tramite del suddetto Portale Acquisti;
- con determina prot. n. 2019/3285/DRLAZ-STE del 25 marzo 2019, è stata nominata la Commissione giudicatrice, all'interno della quale, uno dei membri è stato sostituito con determina prot. n. 2019/4719/DRLAZ-STE del 29 aprile 2019;

CONSIDERATO CHE

- in data 8 agosto 2019, il Seggio di gara ha concluso le operazioni di verifica amministrativa della documentazione presentata dai concorrenti, come risulta dal Verbale di gara n. 42, prot. n. 8929 dell'8 agosto 2019;
- il concorrente **Costituendo RTP Well Tech Engineering s.r.l. (Mandataria) - ABGroup s.n.c. (Mandante), Arch. Fabio Cacciari (Mandante), APR Rilievi s.r.l. (Mandante), Area Engineering s.r.l. (Mandante), Labortec Ingest S.R.L. (Mandante),** che ha presentato offerta per i **Lotti 2 e 4** della procedura in oggetto, già ammesso alla fase di apertura delle buste tecnico-economiche (rispettivamente, con provvedimenti n 6 prot. 6289 del 4 giugno 2019 e n. 10 prot. n. 9020 del 9 agosto 2019), in data 29 agosto 2019 ha inviato alla Stazione Appaltante una comunicazione, per il tramite del Portale Acquisti dell'Agenzia del Demanio, relativa alla rimodulazione delle quote di partecipazione alla gara, "a seguito della intervenuta risoluzione di ogni rapporto nei confronti della già mandante Labortec Ingest s.r.l.";

- nello specifico, la Well Tech Engineering s.r.l. ha comunicato che il Costituendo RTP è stato escluso dalla gara bandita da altra Stazione Appaltante, la Direzione Regionale (D.R.) Calabria dell'Agenzia del Demanio, per effetto della verifica dei requisiti successiva all'aggiudicazione. Da questa è, infatti, emerso il "possesso dei requisiti da parte di tutti gli operatori del RTI, ad eccezione della mandante Labortec Ingest s.r.l., per la quale, a seguito di controllo del Casellario Giudiziale, si rilevava la presenza di condanne penali non dichiarate in sede di rispettivo DGUE";
- sulla base di tale comunicazione, la D.R. Lazio ha acquisito copia del suddetto Certificato del Casellario Giudiziale e, al fine di assumere ogni opportuna decisione in merito, con pec prot. n. 2019/9806/DRLAZ del 6 settembre 2019, ha chiesto al Concorrente chiarimenti in merito all'eventuale estinzione dei reati rilevati in sede di verifica dei requisiti del Costituendo RTP;
- il concorrente Costituendo RTP Well Tech Engineering s.r.l. (Mandataria) non ha fornito alcun chiarimento nei termini assegnati e, pertanto, sulla base della documentazione agli atti della Stazione Appaltante, occorre rilevare che:
  - l'art. 48, comma 19, del D.Lgs. 50/2016, dispone che "*è ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate, anche qualora il raggruppamento si riduca ad un unico soggetto, esclusivamente per esigenze organizzative del raggruppamento e sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire. In ogni caso* ***la modifica soggettiva di cui al primo periodo non è ammessa se finalizzata ad eludere la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara***";
  - il recesso della mandante Labortec Ingest s.r.l. comporterebbe il venir meno di un requisito di partecipazione alla gara ed, in particolare, dell'autorizzazione di cui all'art. 59 del D.P.R. 380/2001/ (par. 7.1, lett. c, del Disciplinare di gara). A tal proposito, occorre rilevare che nel DGUE presentato in sede di offerta non è stata manifestata l'intenzione di avvalersi del subappalto, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e del par. 9 del Disciplinare di gara. E, pertanto, nel caso di specie, opera il divieto di subappalto, il quale, in relazione alle prestazioni che la *lex specialis* di gara qualifica come cd. **subappalto necessario**, si traduce necessariamente nella mancanza dei requisiti di partecipazione;
  - inoltre, l'esistenza di provvedimenti giudiziali non dichiarati in sede di presentazione dell'offerta, impone le seguenti considerazioni:
    - la dichiarazione circa l'esistenza dei provvedimenti suddetti avrebbe consentito alla Stazione Appaltante una completa valutazione sulla moralità professionale del concorrente;
    - in sede di gara l'operatore economico ha dichiarato, al contrario, di non versare nelle ipotesi di cui all'art. 82, comma 5, lettere a) e c) e di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 5 lett. f-bis del D.Lgs. 50/2016;
    - i predetti reati presenti nel Casellario Giudiziale non risultano formalmente estinti a seguito di annotazioni disposte dal giudice dell'esecuzione;
    - l'art. 80, comma 5, lett. f-bis) del D.Lgs. 50/2016 prevede, quale causa di esclusione dalla gara, l'ipotesi in cui l'"*operatore economico[...] presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere*";

- le Linee guida ANAC n. 6 prevedono espressamente, al punto 4.2 che la dichiarazione sostitutiva della cause di esclusione deve riguardare "*tutti i provvedimenti astrattamente idonei a porre in dubbio l'integrità o affidabilità del concorrente*". Sul punto, sulla base anche del consolidato orientamento giurisprudenziale del Consiglio di Stato, l'ANAC, con delibera n. 416 del 2 maggio 2018 ha chiarito che "*la sussistenza delle cause di esclusione in esame deve essere autocertificata dagli operatori economici mediante utilizzo del DGUE. La dichiarazione sostitutiva ha ad oggetto tutti i provvedimenti astrattamente idonei a porre in dubbio l'integrità o l'affidabilità del concorrente [...]* ***La falsa attestazione dell'insussistenza di situazioni astrattamente idonee a configurare la causa di esclusione*** *in argomento e l'omissione della dichiarazione di situazioni successivamente accertate dalla stazione appaltante comportano l'applicazione dell'art. 80, comma 1, lett. f-bis) del codice e, dunque,* ***determinano l'esclusione*** *dalla gara del concorrente per avere presentato nella procedura di gara in corso dichiarazioni non veritiere*".

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- con nota prot. 2019/9719/DRSAR dell'11 settembre 2019, il Presidente ella Commissione di gara ha trasmesso alla D.R. Lazio i verbali delle sedute della commissione, relativi alle giornate del 5 e del 6 settembre 2019;
- con Verbale n. 5 (seduta pubblica **Lotto N. 2**), prot. n. 9703/2019/DRLAZ del 5 settembre 2019, la Commissione Giudicatrice, verificata l'attribuzione dei risultati riferiti all'offerta tecnica ed economica, ha formulato la graduatoria finale dei concorrenti, relativa al Lotto 2. Il Concorrente **Costituendo RTP Well Tech Engineering s.r.l. (Mandataria)** si è classificato quarto in tale graduatoria;
- con Verbale n. 7 (seduta pubblica **Lotto N. 4**), prot. n. 9751/2019/DRLAZ del 5 settembre 2019, la Commissione giudicatrice ha dato atto dell'apertura delle buste B "risposta tecnica" relative al Lotto 4, rilevando:
  - che la documentazione tecnica presentata dal **Costituendo RTP Well Tech Engineering s.r.l. (Mandataria)** risulta completa;
  - che la documentazione tecnica presentata dal Concorrente Costituendo RTP **EI s.r.l. Engineering Innovation (Mandataria), Ing. Diego Valleriani (Mandante), 3DLIFE s.r.l. (Mandante), Arch. Antonio Maroscia (Mandante), Studio Tecnico Cerone & Ass. (Mandante), Ing. Luisa Triani (Mandante), Ing. Marco Zaccari (Mandante), Geol. Filippo Pagliuca (Mandante), IN.TEC. soc. coop. (Mandante), Geotek s.r.l. (Mandante)**, *"non risulta sottoscritta dalla mandante Studio tecnico Cerone e Ass.";*
- con Verbale n. 10 (seduta pubblica **Lotto N. 4**), prot. n. 9805/2019/DRLAZ del 6 settembre 2019, la Commissione giudicatrice si è espressa relativamente al provvedimento da adottare nei confronti della società EI s.r.l. Engineering Innovation s.r.l.; a tal proposito *"stante l'orientamento espresso dalla recente giurisprudenza amministrativa in merito alla omessa sottoscrizione di tutti gli elementi dell'offerta da parte di tutti i componenti (crf. Sentenza TAR Roma n. 7470 del 07/06/2019) la Commissione giudicatrice* ***propone di non ammettere*** *alla successiva fase di gara il concorrente* ***EI s.r.l. Engineering Innovation***";
- tutti i Verbali sopra citati sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio;

- l'art. 1 del D.L. 32/2019, conv. con modificazioni dalla L. 55/2019, ha disposto l'abrogazione dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, nella parte relativa alla pubblicazione dei provvedimenti di ammissione ed esclusione sul sito internet del Committente, ai fini della decorrenza del relativo termine di impugnazione, nonché l'abrogazione, ai sensi del comma 4, dell'art. 1 del D.L. citato, dell'art. 120, commi 2 bis e 6 bis, del D.Lgs. 104/2010, prevedendo, contestualmente, all'art. 1, comma 5, del D.L. citato, che "le disposizioni del comma 4 si applicano ai processi iniziati dopo l'entrata in vigore del presente decreto";
- il D.L. 32/2019, conv. con modificazioni dalla L. 55/2019, ha disposto, inoltre, l'inserimento del comma 2 bis all'art. 76 del D.Lgs. 50/2016, secondo cui "Nei termini stabiliti al comma 5 è dato avviso ai candidati e ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 5-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale o strumento analogo negli altri Stati membri, del provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni ad essa all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80, nonché la sussistenza dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali, indicando l'ufficio o il collegamento informatico ad accesso riservato dove sono disponibili i relativi atti".

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **ESCLUDERE** dalla procedura di gara:
   a) **il Concorrente N. 1 – LOTTO 2 e LOTTO 4 - Well Tech Engineering s.r.l. (Mandataria) - ABGroup s.n.c. (Mandante), Arch. Fabio Cacciari (Mandante), Apr Rilievi s.r.l. (Mandante), Area Engineering s.r.l. (Mandante), Labortec Ingest s.r.l. (Mandante)** per le seguenti motivazioni: la modifica soggettiva di un raggruppamento non è ammessa se finalizzata ad eludere la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara ed, inoltre, la falsa attestazione dell'insussistenza di situazioni astrattamente idonee a configurare la causa di esclusione in argomento e l'omissione della dichiarazione di situazioni successivamente accertate dalla stazione appaltante comportano l'applicazione dell'art. 80, comma 1, lett. f-bis) del codice e, dunque, determinano l'esclusione dalla gara del concorrente per avere presentato nella procedura di gara in corso dichiarazioni non veritiere;
   b) **il Concorrente N. 16 – LOTTO 4 – EI s.r.l. Engineering Innovation (Mandataria), Ing. Diego Valleriani (Mandante), 3DLIFE s.r.l. (Mandante), Arch. Antonio Maroscia (Mandante), Studio Tecnico Cerone & Ass. (Mandante), Ing. Luisa Triani (Mandante), Ing. Marco Zaccari (Mandante), Geol. Filippo Pagliuca (Mandante), IN.TEC. soc. coop. (Mandante), Geotek s.r.l. (Mandante),** per le motivazioni riportate nel Verbale n. 10 (seduta pubblica Lotto N. 4), prot. n. 9805/2019/DRLAZ del 6 settembre 2019, con il quale la Commissione giudicatrice *"stante l'orientamento espresso dalla recente giurisprudenza amministrativa in merito alla omessa sottoscrizione di tutti gli elementi dell'offerta da parte di tutti i componenti (crf. Sentenza TAR Roma n. 7470 del 07/06/2019) [...] propone di non ammettere alla successiva fase di gara il concorrente EI s.r.l. Engineering Innovation"*;

3. di dare mandato al Presidente della Commissione di gara di assumere tutte le opportune decisioni consequenziali al presente Atto;
4. di dare mandato al Presidente del Seggio di gara di pubblicare il presente Provvedimento nella sezione "Gare e Aste" del sito internet dell'Agenzia del Demanio e di inviare apposito avviso ai concorrenti, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 50/2016, mediante p.e.c. e per il tramite del Portale Acquisti dell'Agenzia del Demanio;
5. di dare atto che l'Ufficio presso il quale sono disponibili tutti gli atti di gara, è l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lazio – Via Piacenza n.3 – 00184 Roma.

Visto
Il RUP
Arch. Silvano Arcamone

Il Direttore Regionale
Giuseppe Pisciotta